



Johann Sebastian Bach fu, insieme a Georg Friedrich Händel, il più grande compositore della sua epoca. A differenza di Händel, la cui fama raggiunse presto un'amplissima diffusione in tutta Europa, il nome di Bach rimase noto solamente all'interno dei confini dell'impero germanico fino a molti anni dopo la sua morte e la sua intera esistenza si svolse entro un limitato ambito geografico della Turingia e della Sassonia. Nonostante questo isolamento, Bach seppe assorbire e fare propria la grande varietà di generi e stili allora presenti nel panorama musicale internazionale, di cui la sua opera può essere considerata la più straordinaria e completa sintesi: dallo stile concertante italiano alla severità del contrappunto, dal virtuosismo strumentale all'espressività e cantabilità della musica vocale, dalla leggerezza dello stile galante alla drammaticità teatrale della musica sacra.

La musica sacra

Nato a Eisenach nel 1685 da una famiglia di musicisti, svolse numerosi incarichi di maestro di cappella presso alcune corti nobiliari (Arnstadt, Mühlhausen, Weimar, Köthen), fino ad approdare nel 1723 a Lipsia dove ottenne l'incarico di *Kantor et Director musicae* presso la Chiesa di San Tommaso. Tale incarico prevedeva, fra gli altri compiti, la composizione di nuova musica sacra per le funzioni liturgiche domenicali e per le feste religiose dell'anno. Per questa ragione Bach ha lasciato un enorme numero di *Cantate* (se ne contano circa duecento, ma probabilmente ne furono composte più del doppio), un gene-

re fondamentale nella liturgia sacra luterana. La cantata luterana era costituita da una successione di brani per voce solista e orchestra (cui quasi sempre si aggiungeva anche il coro) composti su testi di commento alle sacre scritture; alcune delle melodie utilizzate attingevano all'ampio repertorio del corale luterano, un genere musicale adatto al canto comunitario dell'assemblea per la semplicità delle sue linee melodiche, di cui Lutero stesso fu promotore e prolifico autore. Bach fu uomo dalla fede religiosa incrollabile e nella sua sterminata produzione sacra si esprime al massimo grado la sua idea di musica come canto di lode a Dio, il cui intento è suscitare nel fedele una partecipazione emotiva finalizzata alla contemplazione e al trasporto mistico.

Il contrappunto

È in questa prospettiva mistica che assume un significato particolare la tecnica più importante del suo stile musicale: il contrappunto, ovvero la sovrapposizione simultanea di più voci musicali, ognuna dotata di una melodia propria, che si intreccia in maniera armoniosa con le melodie delle altre voci. Carattere fondamentale di questa tecnica è il gioco di imitazioni fra le varie voci che si scambiano alternativamente melodie differenti, entro un tessuto musicale la cui complessa struttura spesso non è completamente percepibile dall'ascoltatore, ma rimane celata nell'intreccio delle voci. Questo aspetto esoterico della costruzione musicale, ovvero della cura di dettagli che solo l'ascoltatore più esperto può cogliere, si inserisce in una concezione della

musica come scienza matematica. Bach fu infatti molto attratto dalla possibilità della musica di dar vita a un simbolismo legato ai numeri o alle lettere dell'alfabeto. Nelle sue composizioni si celano spesso correlazioni fra note e numeri o fra note e lettere (nella notazione tedesca le note si indicano con le prime otto lettere dell'alfabeto) dal recondito significato teologico. Ad esempio, il nome BACH corrisponde alle note *Si bemolle-La-Do-Si*, sequenza presente in molte sue composizioni e ripresa da moltissimi compositori successivi che adottarono questo tema come omaggio verso il grande compositore. Questo gusto per l'allusione simbolica e soprattutto per la complicazione contrappuntistica raggiunge il

suo culmine nelle ultime opere, l'*Offerta musicale* e l'*Arte della fuga*, grandi *summae* di maestria compositiva.

La musica strumentale

Bach fu anche un ottimo strumentista, virtuoso della tastiera (organo, clavicembalo, clavicordo). Le sue opere strumentali sfruttano e ampliano l'intera gamma delle risorse tecniche allora disponibili per questi strumenti, alcune di queste opere furono concepite per fini espressamente didattici (*Il Clavicembalo ben temperato*, le *Invenzioni a due voci* e le *Invenzioni a tre voci*, la *Clavier-Übung*) e ancora oggi costituiscono tappe importanti nello studio degli strumenti a tastiera.

REGISTRAZIONI CONSIGLIATE

Magnificat BWV 243

Fantasia e fuga in sol minore per organo BWV 542

Ciaccona per violino solo BWV 1004

Ricercare dall'Offerta musicale BWV 1079
